

# GIUSEPPE CAVALLOTTO

## VESCOVO DI CUNEO E DI FOSSANO

006-2015

In data 25 luglio 2014 ho promulgato il Decreto generale per la determinazione degli atti di straordinaria amministrazione per le persone giuridiche soggette all'Ordinario diocesano, che al punto 2.3.2 così stabilisce: «per gli atti elencati al punto 1.1 e 1.3 di valore superiore ai 250.000,00 euro il Vescovo diocesano rilascia *ad validitatem* l'autorizzazione scritta:

- previo consenso vincolante del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei consultori, su proposta scritta e documentata dell'Economo diocesano, per pratiche di valore compreso tra 250.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- previo consenso vincolante del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei consultori, su proposta scritta e documentata dell'Economo diocesano, e previa licenza della Santa Sede per pratiche di valore superiore a 1.000.000,00 di euro o aventi per oggetto beni di valore artistico o storico donati alla Chiesa *ex voto*».

Avendo riscontrato difficoltà di interpretazione rispetto a quali pratiche aventi per oggetto beni di valore artistico o storico donati alla Chiesa *ex voto* necessitino effettivamente della licenza della Santa Sede, nel rispetto di quanto dispone il can. 1292§2 del Codice di diritto canonico e secondo la *mens* del suddetto mio Decreto generale, con il presente Decreto **stabilisco che il Decreto generale per la determinazione degli atti di straordinaria amministrazione per le persone giuridiche soggette all'Ordinario diocesano del 25 luglio 2014 al punto 2.3.2 venga emendato nel modo seguente:**

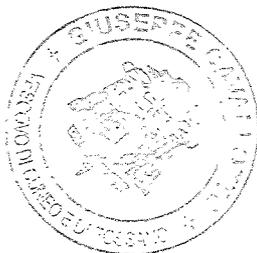
«per gli atti elencati al punto 1.1 e 1.3 di valore superiore ai 250.000,00 euro il Vescovo diocesano rilascia *ad validitatem* l'autorizzazione scritta:

- previo consenso vincolante del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei consultori, su proposta scritta e documentata dell'Economo diocesano, per pratiche di valore compreso tra 250.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- previo consenso vincolante del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei consultori, su proposta scritta e documentata dell'Economo diocesano, e previa licenza della Santa Sede per pratiche di valore superiore a 1.000.000,00 di euro o per alienazioni aventi per oggetto beni di valore artistico o storico, soggetti a vincolo dall'ordinamento civile, oppure donati alla Chiesa *ex voto*, se appartengono al patrimonio stabile della persona giuridica per legittima assegnazione o, in caso di dubbio, per determinazione del Vescovo diocesano».

Tale emendamento è promulgato con la pubblicazione sul sito internet della Diocesi di Cuneo entro il 10 maggio 2015 e sul fascicolo di aprile 2015 della Rivista diocesana cuneese, ed entrerà in vigore il 1 luglio 2015, nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dato nel Vescovado  
in Cuneo, li 31 marzo 2015

  
don Elio Dotto  
Cancelliere vescovile



  
Giuseppe Cavallotto  
Vescovo